

WIKIPEDIA

Domenico Savio

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

Domenico Savio (San Giovanni di Riva presso Chieri, 2 aprile 1842 – Mondonio di Castelnuovo d'Asti, 9 marzo 1857) è stato un allievo di san Giovanni Bosco, morto quattordicenne. È stato proclamato santo nel 1954 da papa Pio XII.

Indice

- Biografia**
- "I segreti della santità"**
- I propositi della prima comunione**
- Il culto**
 - La protezione delle gestanti
- I miracoli per la beatificazione**
- Note**
- Bibliografia**
- Voci correlate**
- Altri progetti**
- Collegamenti esterni**

Biografia

Secondo dei dieci figli del fabbro Carlo e di Brigida Gaiato, una sarta, nacque in una frazione agricola di Riva presso Chieri (San Giovanni di Riva) nel 1842, ma solo un anno dopo si trasferì a Morialdo, frazione di Castelnuovo d'Asti. Nel 1853 la sua famiglia, molto numerosa, con dieci bimbi per lo più morti in tenera età, si spostò a Mondonio, sempre nel comune di

San Domenico Savio



Immagine votiva di san Domenico Savio

Nascita San Giovanni di Riva presso Chieri, 2 aprile 1842

Morte Mondonio di Castelnuovo d'Asti,

Castelnuovo d'Asti: Domenico, per l'intervento del suo professore don Cagliero, parroco di Mondonio, incontrò don Bosco a Morialdo il 2 ottobre 1854. Dopo un breve dialogo, mostrata l'intenzione di diventare sacerdote se avesse avuto la possibilità di studiare, don Bosco decise di farne un suo allievo nell'oratorio di Valdocco, a Torino.

Si distinse per l'assiduità ai sacramenti della Penitenza e dell'Eucaristia e per la devozione all'Immacolata Concezione (il cui dogma fu proclamato da papa Pio IX nel 1854). Nell'estate del 1856 scoppiò un'epidemia di colera, e don Bosco radunò quarantaquattro giovani per soccorrere gli ammalati. Domenico si distinse fra i volontari, non riportando, come promesso da don Bosco alcun danno. Successivamente la sua salute cagionevole cedette alla tubercolosi e morì, non ancora quindicenne, il 9 marzo 1857 fra le braccia dei genitori.

"I segreti della santità"

Domenico Savio scrisse a Don Bosco un biglietto: "Mi aiuti a farmi santo". Il sacerdote gli rispose con i cosiddetti "segreti della santità"^[1]:

1. allegria,
2. impegno nei doveri di studio e di preghiera,
3. fare del bene.

I propositi della prima comunione

A sette anni ricevette la Prima Comunione, per la quale scrisse alcune righe nelle quali riassumeva il suo progetto di vita^[2]:

- Mi confesserò molto sovente e farò la comunione tutte le volte che il confessore me lo permetterà.
- Voglio santificare i giorni festivi.
- I miei amici saranno Gesù e Maria.
- La morte ma non peccati.

Il culto

« *Oh che bella cosa che vedo mai!* »

(Domenico Savio in punto di morte)

Don Bosco ne scrisse la *Vita* e nel 1933 la Santa Sede ne riconobbe le virtù eroiche.

È stato proclamato beato il 5 marzo 1950 da Pio XII, che lo ha poi canonizzato il 12 giugno 1954.

	9 marzo 1857
<u>Venerato da</u>	Chiesa cattolica
<u>Canonizzazione</u>	Roma, 12 giugno 1954, da <u>Pio XII</u>
<u>Ricorrenza</u>	9 marzo, spostata il 6 maggio per la Famiglia Salesiana e le diocesi del Piemonte
<u>Attributi</u>	Libro, crocifisso
<u>Patrono di</u>	Pueri cantores, ministranti, gestanti, bambini, adolescenti

Memoria liturgica il 9 marzo: cadendo questo giorno nel periodo di quaresima, la Famiglia Salesiana e le diocesi della Regione Pastorale Piemontese hanno spostato la celebrazione al 6 maggio.

Molte sono le chiese nel mondo dedicate al santo, delle quali una sola è basilica: si trova a Lecce. Altre chiese in Italia si trovano: ad Asti, Torino, Druento (TO), Milano (nella zona di Turro/Gorla), Bologna, Terracina (LT), Scordia (CT), Mazzarino (CL), Vittoria (RG), Nuoro (la chiesa dell'opera salesiana della città).

La protezione delle gestanti

San Domenico Savio viene invocato come protettore delle gestanti, in particolare nel caso di gravidanze a rischio. Al collo della futura mamma viene spesso appeso con un nastro un *abitino*, ovvero un'immagine del santo racchiusa da una piccola quantità di tessuto. Un'altra forma di devozione legata alla gravidanza è quella di portare nella cappella del santuario di Maria Ausiliatrice che ospita le spoglie di san Domenico Savio il fiocco con il nome del neonato o della neonata.^[3]

I miracoli per la beatificazione

Ai fini della beatificazione la Chiesa cattolica ritiene necessario un miracolo: nel caso di Domenico Savio ha ritenuto miracolose le guarigioni di Maria Consuelo Adelantado Moragas e Albano Sabatino^[4].



Santuario di Maria Ausiliatrice a Torino: tomba di Domenico Savio

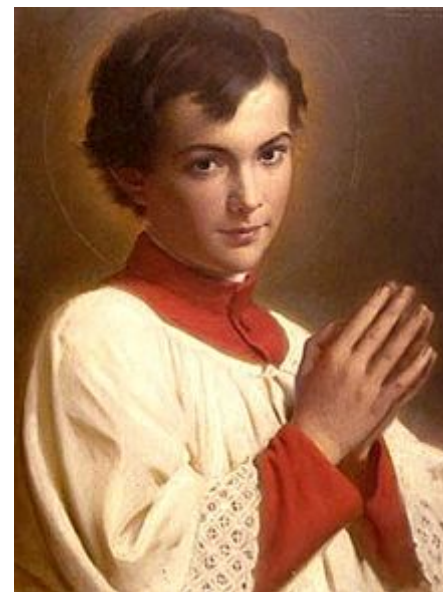
Il 1º marzo 1936, a Barcellona, la sedicenne Maria Consuelo Adelantado Morgas, allieva dell'oratorio delle figlie di Maria Ausiliatrice, giocando a palla cadde in malo modo, infortunandosi gravemente al braccio sinistro. Si rivolse inizialmente a un praticone, suo parente, che peggiorò la situazione. Interpellato successivamente un medico – il dottor Pamarola – fu sottoposta a radiografia, che evidenziò una duplice frattura del gomito con dislocazione di frammenti ossei e ulcerazione dei tessuti.

Il 22 marzo la giovane raccontò di aver visto in sogno il cardinale Giovanni Cagliero – un quadro del quale era esposto nell'oratorio delle suore – che la invitava a recitare una novena a Domenico Savio, promettendole la guarigione del braccio nella giornata del venerdì successivo. Il 23 marzo la ragazza, inizialmente scettica essendo

cresciuta in una famiglia lontana dalla religione, spinta dalla sofferenza iniziò la novena: alle quattro di notte dell'atteso venerdì,



Fiocchi appesi a Maria Ausiliatrice



San Domenico Savio

improvvisamente non provò più alcun dolore, e si accorse che il braccio era sgonfio e privo di ulcerazioni, e poteva usarlo normalmente.

Il processo canonico confermò l'improvvisa e completa guarigione, scientificamente inspiegabile, che papa Pio XII dichiarò miracolosa l'11 dicembre 1949, insieme a quella di Albano Sabatino, un bambino di sette anni di Siano, in provincia di Salerno, guarito in modo improvviso, completo e duraturo da una gravissima setticemia con broncopolmonite bilaterale, accompagnata da nefrite acuta emorragica e meningite settica, la cui guarigione era stata attribuita all'intercessione di Domenico Savio.

I miracoli ufficiali che portarono il Beato Domenico Savio alla santificazione furono sanciti dal decreto promulgato il 4 maggio 1954 firmato CAIETANUS Card. CICOGNANI, S.R.C. Praefectus che riporta: "[...] *Rev.mi Cardinales, Officiales Praelati Patresque Consultores suam quisque affirmativam protulit sententiam, quam Beatissimus Pater attente auscultavit ratamque habuit. quare edixit: Constare de istantanea perfettaque sanatione cum Mariae Gianfreda Poercelli ab anhaemia acuta ob intraperitonealem haemorrhagian, tum Antoniae Micelli Miglietta a sinusite maxellari purulenta chronica riacutizzata dextera*".

La Canonizzazione avvenne il 12 giugno 1954 con papa Pio XII. La cerimonia viene riportata dall'Osservatore Romano n. 136 del 13 giugno 1954 che così riporta a pagina 3: "... Lo stendardo di Domenico Savio lo rappresenta da una parte genuflesso dinanzi alla Vergine; dall'altra mentre conferma dinanzi a San Giovanni Bosco i suoi propositi di vivere santamente. Ed ecco i due miracoli riconosciuti per la Canonizzazione: il primo è avvenuto nella persona della signora Maria Porcelli Gianfreda, guarita istantaneamente da mortale anemia, conseguente a gravissima emorragia interna; il secondo è avvenuto nella persona della signora Antonia Micelli Miglietta, residente a Lecce, risanata da sinusite mascellare purulenta riacutizzata ed aggravata dalla presenza di una massa di concrezioni occludenti la fossa nasale destra."

Note

- ↑ Domenico Savio (http://www.salesianibra.it/presentazione/savio.html)
- ↑ *Piccolo catechismo eucaristico*, pagina 84; Roberto Coggi, ed. Studio Domenicano, anno 2002
- ↑ *Il santo delle mamme e delle culle*, articolo su /www.casettasandomenicosavio.it (http://www.casettasandomenicosavio.it/it), consultato il 26 ottobre 2015
- ↑ *Bollettino Salesiano - 1º febbraio 1950* (http://biesseonline.sdb.org/bs/1950/195003.htm)

Bibliografia

- San Giovanni Bosco, *Vita del giovanetto Savio Domenico, allievo dell'Oratorio di San Francesco di Sales*, Torino, G. B. Paravia, 1859;
- Flora Fornara, *Domenico Savio*, Bari, Edizioni Paoline, 1957 e successive edizioni;
- Luigi Castano, *Domenico Savio, 1842-1857, alla scuola di Don Bosco*, Leumann, Rivoli, Elle Di Ci, 1994;
- Teresio Bosco, *San Domenico Savio*, Leumann, Rivoli, Elledici, 2002;
- Teresio Bosco, *San Domenico Savio visto da vicino*, Leumann, Rivoli, Elledici, 2004;
- Mario Vito Fabbian, *Domenico Savio*, Padova, Messaggero, 2004.
- Giuseppe Pignatelli, *DOMENICO Savio, santo*, in *Dizionario biografico degli italiani*, vol. 40, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 1991. URL consultato il 30 ettembre 2017.

Voci correlate

- [Giovanni Bosco](#)

Altri progetti

- **Wikimedia Commons** (<https://commons.wikimedia.org/wiki/?uselang=it>) contiene immagini o altri file su **Domenico Savio** (https://commons.wikimedia.org/wiki/Category:Domenic_Savio?uselang=it)

Collegamenti esterni

- *San Domenico Savio*, in *Santi, beati e testimoni - Enciclopedia dei santi*, santiebeati.it.
- Giuseppe Pignatelli, «DOMENICO Savio, santo ([http://www.treccani.it/enciclopedia/santo-domenico-savio_\(Dizionario-Biografico\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/santo-domenico-savio_(Dizionario-Biografico)/))», in *Dizionario Biografico degli Italiani*, Volume 40, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 1991.
- *Sito della Basilica dedicata a San Domenico Savio*, *salesianilecce.it*.

Controllo di autorità

VIAF: (**EN**) 67263488 (<http://viaf.org/viaf/67263488>) · LCCN: (**EN**) n84036139 (<http://id.loc.gov/authorities/names/n84036139>) · ISNI: (**EN**) 0000 0000 6125 6203 (<http://isni.org/isni/0000000061256203>) · GND: (**DE**) 118873652 (<http://d-nb.info/gnd/118873652>) · BNF: (**FR**) cb119362385 (<http://catalogue.bnf.fr/ark:/12148/cb119362385>) (data) (<http://data.bnf.fr/ark:/12148/cb119362385>)

Estratto da "https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Domenico_Savio&oldid=92214061"

Questa pagina è stata modificata per l'ultima volta il 27 ott 2017 alle 12:54.

Il testo è disponibile secondo la [licenza Creative Commons Attribuzione-Condividi allo stesso modo](#); possono applicarsi condizioni ulteriori. Vedi le [condizioni d'uso](#) per i dettagli.